

146

L'Angelo del Miracolo.

Littoria Film



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Costa Mauro residente a Roma
Via Giovanni De Prada 7 P. legale rappresentante della Ditta Vittoria film Telef. 856087
con sede nel Regno a Roma domanda in nome e per conto della Ditta stessa la revisione 35198
della pellicola intitolata: "L'Angelo del Miracolo"
della marca Vittoria film Telef. 856087
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.
Lunghezza dichiarata metri _____ accertata metri 2601
Roma, li 3 dicembre 1945 Costa

Numero	DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI, E SCRITTURE da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola
	<p>Regia: <u>Piero Ballerini</u></p> <p>Interpreti principali: <u>E.Grammatica - A.Dottesio - M.Penovich - B.Doria - E.Baldanello - C.Baseggio -</u></p> <p><u>TRAMA:</u> Una mamma mentre assiste il suo bambino gravemente ammalato, si rivolge all'immagine dell'Angelo Custode, perchè salvi la sua creatura. La preghiera non cessa d'implorare il salvataggio, anche quando la madre può vedere in uno specchio quella che sarà la travagliata vita futura del suo figliolo. Infatti costui, per amore di una facile donna, finirebbe col rubare e coll'essere condannato a morte per avere ucciso l'amante della donna che, ricattandolo, lo minacciava di denuncia all'Autorità giudiziaria.</p> <p>La visione irreale si spegne e la madre saluta il miracolo della guarigione del figlio Andrea.</p> <p>Passano molti anni. Ormai Andrea ha raggiunto quasi trent'anni ed esprime alla madre il desiderio di sposarsi. La mamma è trepidante, temendo sempre che si possano verificare i fatti previsti nella visione ormai lontana. Perciò acconsente solo quando s'accorge che Luisa è effettivamente una brava ragazza. Il loro matrimonio è allietato dalla nascita di un bimbo. Andrea riesce anche ad entrare come cassiere in una banca. La trepidazione della madre ora calmarsi di fronte a questo quadro di ordinaria felicità. Ma un giorno, Andrea conosce casualmente una donna separata dal marito. La relazione intima che si stabilisce tra i due induce la madre a sopprimere il marito geloso che, come capo ufficio di Andrea, aveva palesemente dimostrato di voler rovinare il figlio, fingendolo autore di un grosso ammanco dalla cassaforte.</p>

Andrea è mondo da ongi colpa di sangue, ma la madre che ha ucciso per evitare che il figlio possa sopprimere con le sue mani l'equivoco rivale, non resiste allo strazio del processo e muore mentre sta per essere pronunciata la condanna contro di lei.



La pellicola è stata revisionata il 12/1/45

Amore di Fishi

Uscita obliqua
Pippo Memmi
P. B. B.

Direzione Generale CINEMA

Vista la quietanza n. in data del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L.

Esaminata la pellicola;

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 25 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
2.

.....
.....
.....
.....
.....

Roma, li 193... A.

R. SOTTOSEGRETARIO DI STATO
[Signature]

manca la tassa
metraggio

26. X. 46.

Per favore si supponga
che fortuna la ricchezza della
terra di metraggio -
WLS

N. 505

(Per i Contribuenti)

AMMINISTRAZIONE DEL _____

della matrice

Mod. 72-A

UFFICIO

Articolo N. _____

Ufficio Concessioni Governative

del _____

del (1) _____

di

Via Monte della Favina 64 - ROMA

Il Signor

Victoria Film

ha pagato Lire

centoquarantasei

per

Revisione FIM - M. Cotrone

titolo. Budget del ministero

Per l'azienda dello Stato L.

<u>1145</u>	

Addi

12

19

45

Per le aziende speciali »

N. _____

Totale L.

Il Capo Ufficio

[Signature]

Servizi dello Spettacolo

Revisione cinematografica definitiva

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

S E D E

Il giorno 4 Dicembre 1945, nella sala di proiezione sita in Via Venete n.62, è stato revisionato il film dal titolo :

" L'ANGELO DEL MIRACOLO "

Marca : Vittoria Film

Presentato dalla Vittoria Film

Regia : Piero Ballerini.

Interpreti principali : E.Gramatica, A.Dottesio, M.Penovich, B.Doria, E.Baldanello, C.Baseggio.

TRAMA: Una madre prega fervorosamente l'Angelo Custode perchè salvi il suo bambino, che, gravemente ammalato, è destinato a morire. L'Angelo per convincerla a desistere dalla sua preghiera, le fa vedere quale sarebbe l'avvenire del fanciullo se dovesse rimanere in vita.

Ma per quanto in tale avvenire si veda una travagliatissima e triste esistenza che si concluderà con l'adulterio, il furto e l'assassinio, la madre vuole che la sua creatura rimanga egualmente in vita. Il tempo trascorre nella continua, ansiosa trepidazione della madre che vive nel timore che la vita del figlio si debba svolgere secondo la visione avuta.

Andrea, il figlio, a 30 anni, sposa una brava ed onesta ragazza. Sembra che ogni pericolo di perdizione sia per lui scongiurato.

Invece, sebbene in condizioni diverse di luogo e di ambiente, egli conosce la donna della visione materna. Se ne innamora, ne diventa l'amante e dà così inizio alla fosca tragedia tanto paventata dalla madre? Il marito della adultera è infatti il capo ufficio della banca in cui il

giovane lavora come cassiere. Per vendicarsi dell'offesa fatta al suo onore egli accusa di furto il suo dipendente. Ma la madre, che ha tutto intuito, per salvare il figlio dal destino cui è condannato, uccide l'accusatore. Essa viene arrestata e, durante il processo, non resistendo allo strazio del suo animo, colta da sincope, muore. - La sua anima, staccatasi dal corpo, viene condotta dall'Angelo in cielo.

GIUDIZIO : Il film, girato negli Stabilimenti Cines di Venezia, durante il periodo repubblicano fascista, risulta, sia dal lato artistico che da quello tecnico, assai scadente.

L'azione mal diretta e miseramente raccontata, si svolge con ritmo lento e noioso in una ambientazione tetra ed opprimente, quasi staccata dal resto della vita.

La narrazione, sviluppata stentatamente, vaga tra il reale e l'irreale in modo confuso ed assurdo .

Si è poi d'avviso che l'intervento dell'Angelo Custode e dei vari elementi di natura religiosa che esso di conseguenza apporta, possa scuotere la fiducia nella Provvidenza Divina, tanto più che la predestinazione ed il libero arbitrio, cui il racconto induce a pensare, risultano concepiti in modo irrazionale e trattati caoticamente. Si riterrebbe pertanto opportuna la eliminazione completa dell'intervento dell'Angelo, giudicando che la narrazione, liberata così da quanto ha in sé di involontariamente eretico, verrebbe ad essere contenuta soltanto nei limiti dell'umano, con non scarso vantaggio per tutto l'insieme della produzione.

Nulla vi è da eccepire per quanto riguarda la politica e la morale.

La pellicola può essere ammessa alla circolazione con i tagli sopra indicati.

R o m a, 11/12/1945

IL CAPO DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Servizi spettacolo

Revisione cinematografica definitiva

Appunto per il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

= S e d e =

Il giorno 4 dicembre 1945, nella sala di proiezione sita in
Via Veneto n.62, è stato revisionato il film dal titolo:

"L'Angelo del miracolo"

Marca: Vittoria Film

Presentato dalla Vittoria Film

Regia: Piero Ballerini

Interpreti principali: E.Gramatica, A.Dottesio, M.Penovich, B.Doria,
E.Baldanello, C.Baseggio.

Trama: Una madre prega fervorosamente l'Angelo Custode perché salvi
il suo bambino, che, gravemente ammalato, è destinato a morire. L'An-
gelo per convincerla a desistere dalla sua preghiera, le fa vedere qu-
le sarebbe l'avvenire del fanciullo se dovesse rimanere in vita.

Ma per quanto in tale avvenire si veda una travagliatissima
e triste esistenza che si concluderà con l'adulterio, il furto e l'as-
sassinio, la madre vuole che la sua creatura rimanga egualmente in
vita. Il tempo trascorre nella continua, ansiosa trepidazione della
madre che vive nel timore che la vita del figlio si debba svolgere
secondo la visione avuta.

Andrea, il figlio, a 30 anni, sposa una brava ed onesta ra-
gazza. Sembra che ogni pericolo di perdizione sia per lui scongiu-
rate.

Invece, sebbene in condizioni diverse di luogo e di ambien-
te, egli conosce la donna della visione materna. Se ne innamora, ne
diventa l'amante e dà così inizio alla fosca tragedia tanto paventata
dalla madre. Il marito della adultera è infatti il capo ufficio della

Per le opere cinematografiche, indicare in questa colonna i nomi dei principali autori dell'opera. — (2) Per le opere cinematografiche, indicare in questa colonna i nomi dei principali autori dell'opera. — (1) Per le opere cinematografiche, indicare in questa colonna i nomi dei principali autori dell'opera. —

banca in cui il giovane lavora come cassiere. Per vendicarsi dell'offesa fatta al suo onore egli accusa di furto il suo dipendente. Ma la madre, che ha tutto intuito, per salvare il figlio dal destino cui è condannato, uccide l'accusatore. Essa viene arrestata e, durante il processo, non resistendo allo strazio del suo animo, colta da sincope, muore. La sua anima, staccatasi dal corpo, viene condotta dall'Angelo in cielo.

Giudizio: Il film, girato negli stabilimenti Cines di Venezia, durante il periodo repubblicano fascista, risulta, sia dal lato artistico che da quello tecnico, assai scadente.

L'azione mal diretta e miseramente raccontata, si svolge con ritmo lento e noioso in una ambientazione tetra ed opprimente, quasi staccata dal resto della vita.

Nulla vi è da eccepire per quanto riguarda la politica e la morale.

La pellicola può essere pertanto ammessa alla circolazione.

Il Capo dei Servizi dello spettacolo

Roma, 15 dicembre 1945



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO

Servizi spettacolo

Revisione cinematografica definitiva

Appunto per il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

= S e d e =

Il giorno 4 dicembre 1945, nella sala di proiezione sita in
Via Veneto n.62, è stato revisionato il film dal titolo:

"L'Angelo del miracolo"

Marca: Vittoria Film

Presentato dalla Vittoria Film

Regia: Piero Ballerini

Interpreti principali: E. Gramatica, A. Dottasio, M. Penovich, B. Doria,
E. Baldanello, C. Baseggio.

Trama: Una madre prega fervorosamente l'Angelo Custode perchè salvi il suo bambino, che, gravemente ammalato, è destinato a morire. L'Angelo per convincerla a desistere dalla sua preghiera, le fa vedere quale sarebbe l'avvenire del fanciullo se dovesse rimanere in vita.

Ma per quanto in tale avvenire si veda una travagliatissima e triste esistenza che si concluderà con l'adulterio, il furto e l'assassinio, la madre vuole che la sua creatura rimanga egualmente in vita. Il tempo trascorre nella continua, ansiosa trepidazione della madre che vive nel timore che la vita del figlio si debba svolgere secondo la visione avuta.

Andrea, il figlio, a 30 anni, sposa una brava ed onesta ragazza. Sembra che ogni pericolo di perdizione sia per lui scongiurato.

Invece, sebbene in condizioni diverse di luogo e di ambiente, egli conosce la donna della visione materna. Se ne innamora, ne diventa l'amante e dà così inizio alla fosca tragedia tanto paventata dalla madre. Il marito della adultera è infatti il capo ufficio della

banca in cui il giovane lavora come cassiere. Per vendicarsi dell'offesa fatta al suo onore egli accusa di furto il suo dipendente. Ma la madre, che ha tutto intuito, per salvare il figlio dal destino cui è condannato, uccide l'accusatore. Essa viene arrestata e, durante il processo, non resistendo allo strazio del suo animo, colta da sincope, muore. La sua anima, staccatasi dal corpo, viene condotta dall'Angelo in cielo.

Giudizio: Il film, girato negli stabilimenti Cines di Venezia, durante il periodo repubblicano fascista, risulta, sia dal lato artistico che da quello tecnico, assai scadente.

L'azione mal diretta e miseramente raccontata, si svolge con ritmo lento e noioso in una ambientazione tetra ed opprimente, quasi staccata dal resto della vita.

Nulla vi è da eccepire per quanto riguarda la politica e la morale.

La pellicola può essere pertanto ammessa alla circolazione.

Il Capo dei Servizi dello spettacolo

Roma, 15 dicembre 1945

